

Andata dei quarti di finale della Coppa dei campioni

IL CELTIC VOLITIVO E VELOCE BATTE LA FIORENTINA (3-0)

Un'autorete di Carpenetti - Tattica rinunciataria dei « viola » - Bella prova di Ferrante - Sarà difficile la rimonta nella partita di ritorno a Firenze in programma per il prossimo 18 marzo



GLASGOW — Superchi osserva il pallone che carambola in rete, dopo che Carpenetti lo ha colpito con il collo del piede (Telefoto) è autorete

CELTIC Williams, Hay, Gammon, Murdoch, McNeil, Brown, Johnston, Lenox, Wallace, Auld Hughes (al 12 del secondo tempo Hood)

FIORENTINA Superchi, Rossi, Longoni in avanti; Ferrante, Bizio, Esposito, Merlo (al 10' del secondo tempo Rizzi), Maraschi, De Sisti, Amadio

ARBITRO Pintado (Spagna)

SCARICATORI 31' Auld, nel secondo tempo, al 4' Carpenetti (autorete), al 44' Wallace

NOTE Serata molto fredda (nella notte è nevicata), terreno duro, privo di un filo d'erba, spettacolo di prim'ordine. I tre bari del presidente della FIGC Franchi, il presidente della Fiorentina Baglini e il presidente del Milan Herrera. Calcisti d'angolo 4 per parte

Dal nostro inviato

GLASGOW 4 — Grazie ad una tattica rinunciataria la Fiorentina è stata sconfitta per 3-0 dal Celtic nella prima partita valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni. Il risultato non ammette discussioni e risulta a la superiorità dei biancoverdi di Glasgow mentre sono apparse evidenti le lacune della squadra campione d'Italia la quale per paura di correre di fronte ad un avversario di una tattica suicida. A confermare questa nostra tesi ci sono due fatti: il primo è che nel corso del secondo tempo durante il quale la compagine toscana già avanti per 2-0, è spunta un'avanzata trovando il modo di impegnare il portiere scozzese (rimasto di soccupato per tutto il primo tempo) e riuscendo a frenare questa offensiva. Infatti ogni qual volta i viola hanno trovato il coraggio di attaccare anche il Celtic ha messo in mostra alcune lacune ed è per questo che a nostro avviso la squadra avrebbe dovuto dare ordini diversi ai suoi uomini i quali non sono portati più a praticare un gioco d'attacco che non a difendersi.

Dopo la battuta subito questa sera tra il Celtic Park alla presenza di oltre 70 mila spettatori (e circa 700 tifosi viola arrivati a Glasgow con a capo il presidente Fiorentino) che era stata chiusa ogni possibilità di proseguire l'avventura internazionale. Qualcuno potrà dire che c'è ancora il ritorno in programma allo stadio di Firenze il 18 di marzo, ma per tutto è possibile visto che proprio gli scozzesi dopo aver vinto con lo stesso punteggio di questa sera contro il Benfica a Lisbona, persero per 3 a 0 e superarono gli ottavi di finale grazie al sorteggio.

Ma c'è da tenere presente che la Fiorentina attuale non può essere considerata allo stesso livello della squadra portoghese. E se nel ritorno match non accadrà un miracolo i viola dopo essere stati eliminati dalla Fiorentina, dovranno tornare a casa. Il sorteggio non saranno fatti fuori anche dalla Coppa dei Campioni. E se non si può giocare, il sorteggio è chi ha seguito la partita attraverso il video avrà notato che il Celtic è una squadra che possiede un centrocampo ed una prima linea da fare invidia a qualsiasi squadra europea. I suoi 7 goals realizzati nelle ultime partite di campionato lo stanno a confermare. Ma a prescindere dai 3 goal (uno dei quali realizzato da Carpenetti per un "malagiarato errore") è il libero che ha saputo impressionare dei biancoverdi e stata la velocità con cui hanno proseguito a giocare l'abilità di controllo del pallone la chiarezza delle idee in fatto di strategie e l'aggressività dei singoli elementi. Se ci chiedessero chi è stato il peggior giocatore non siamo in grado di darvi un nome. A nostro avviso tutti hanno giocato sullo stesso metro e tutti hanno di mostato di possedere un gran tiro.

In campo v'ha una bellissima prova l'olano fornita durante il libero che ha saputo distracciare numerose occasioni. Maraschi per la sua caparbia (è rimasto solo contro due o tre avversari) De Sisti che ha tamponato numerose falie e Amarildo nel primo tempo. Appena la squadra ha accusato la stanchezza per il ritmo in partita i giocatori scozzesi anche migliori hanno mostrato la cordia.

Le reti sono state tre ma le emozioni molte di più: il primo gol lo ha realizzato il centravanti Auld al 15' a seguito di una mischia e forse perché (era così pieno?) si è tolto un legaccio che gli era stato legato al collo. Il secondo gol porta la via di Carpenetti lo stopper tentativo di ribattere in pallone ha sbucato la sfera e l'ha deturpata nella rete. Si dice che aveva lasciato il pallone nel tentativo di intercettarlo. Il terzo goal è arrivato allo scadere del secondo tempo e forse il "capitano" Wallace al momento a deviazione. La sfera si trovava in posizione di fuorigioco. Non lo possiamo giurare. La Fiorentina ha avuto una sola occasione (si fa per dire) al 24 del secondo tempo ma Maraschi che aveva già coperto meglio campo con il pallone al piede ha sparato una spagna sopra la traversa.

Squalificati (1 giornata) Chiarugi Maraschi e Amarildo

MILANO 4 — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Chiarugi (Fiorentina), De Petri (Vicenza), Pelizzaro (Palermo), Maraschi (Fiorentina) e Amarildo (Fiorentina). Per la partita di Coppa Italia del 24-25 febbraio scorso, ha squalificato per due giornate Bolechi (Torino) ed ha inflitto il provvedimento dell'ammenda di 180 mila lire e lettera di diffida all'allenatore della Roma Heleno Herrera. Il giudice ha anche deciso le seguenti ammende: 650 mila lire all'Inter, 375 mila alla Lazio, 200 mila alla Roma e 125 mila ai Bari.

Urtaïn-Weiland forse rinviato

MADRID 4 — L'incontro per il titolo europeo dei massimi fra lo sfidante spagnolo Jose Manuel Urtaïn Ibar e il detentore Peter Weiland in programma per il 13 marzo a Madrid potrebbe essere rinviato. Lo ha annunciato un portavoce della federazione pugilistica spagnola dichiarando che a chiedere il rinvio è stato Urtaïn per un infortunio al braccio sinistro accertato da due medici della federazione. Il manager di Urtaïn, Renzo Casadei ha detto di aver proposto il 3 aprile quale nuova data dell'incontro. La federazione ha inviato telegrammi alla unione pugilistica europea e al manager di Weiland proponendo un rinvio di circa venti giorni.

Ieri notte sul ring di Los Angeles

Laguna «mondiale» mettendo Ramos k.o.t.



Una fase del match RAMOS (a destra) piuttosto provato e segnato porta un destro alla faccia di LAGUNA

LOS ANGELES 4 — Demolendo la resistenza dell'avversario con potenza e rapidità, il campione d'Italia Laguna ha conquistato il titolo mondiale dei pesi leggeri sconfiggendo l'americano di origine messicana Nando Ramos per KO tecnico alla fine della nona ripresa quando l'arbitro ha arrestato il combattimento. Laguna ha imparato a fare il campione e a tenere duro. Il campione di categoria è stato il giovane Ramos in una dura lezione di pugilato. Il giovane campione nella prima parte del confronto per poi passare con decisione all'offensiva e colpire costantemente

al viso con potenti bordate. E' stata la vittoria dell'esperienza e della tecnica sulla forza pura il successo di un vero campione. Laguna autorità con cui il panamense ha condotto il combattimento fin dalla prima ripresa è stata esaltante e gli ultimi assalti sono stati un vero e proprio calvario per il campione statunitense. Il quale tuttavia ha cercato di ripianare con orgoglio e volontà al malcapitato sarto dello sfidante senza riuscire però a soverchiare le sorti del confronto. Cinque anni dopo aver conquistato il titolo della categoria (conservò la corona per otto mesi nel 1967) Laguna è così tornato al vertice mondiale dei leggeri scalzando dal primato il giovane Ramos.

Il panamense ha continuato nella sua tattica centrando l'avversario e sottraendosi stematicamente alle reazioni del rivale Laguna stupefatto in freschezza, precisione e autorità ha continuato a martellare Ramos apparso quasi un professionista al di là del suo livello di debuttante. Ramos non è mai indietreggiato. Incauto il colpo "ello sfidante nella speranza che gli stesi esposse a KO ma nella settimana ripresa il campione ha cominciato a sanguinare copiosamente dalle ferite della sua volta era tu mefatto e da quel momento ha fatto solo da comparsa. Lottavo assalto è stato un martirio per Ramos. L'arbitro e il medico di servizio comunque dopo aver verificato l'entità delle ferite di Ramos hanno fatto proseguire il confronto. Nella nona ripresa un secondo e potente destro al volto ha aggravato la ferita all'arcata sopracigliare sinistra di Ramos ormai ridotto ad un « punching ball » umano. L'americano ha concluso egualmente il « round » ma durante l'intervallo su richiesta del procuratore di Ramos, l'arbitro Lee Grossmann ha esaminato il campione ed ha posto finalmente termine ad un combattimento svolto a senso unico.

Al termine del combattimento il procuratore di Laguna, Cain Young ha detto che probabilmente verrà disputata una rivincita tra i due pugili a Los Angeles ma ha anche aggiunto che c'è la possibilità che il no campione mondiale incontri lo spagnolo Pedro Carrasco.

La riunione domani al Palazzetto

Rischia Enzo Petriglia affrontando Mc Cormack

Enzo Petriglia è riuscito a Carichiti e dintorni torna di nuovo tra le dodici corde del Palazzetto dello Sport di Roma per sostenere il rito della riunione in programma venerdì prossimo e organizzata da Rodolfo Sabatini.

Questo il programma della riunione: Superleggeri Enzo Petriglia (Roma) e Pat McCormack (Dublino) in 8 rounds mediomassimi Domenico Adinolfi (Ceciano) e Giuseppe Coppola (Voghera) in 6 rounds. Vincentino in 6 rounds. Medio leggeri Sergio Molè (Roma) e Roberto Franceschi (Roma) in 6 rounds.

Dopo numerose ricerche giacché da qualche tempo a questa parte non si riesce a trovare più un avversario per il blondino di Gigi Proietti finalmente si è scovato un pugile disposto ad incontrarlo: Pat McCormack un solido irlandese che come la sua gente è cuparbio orgoglioso e disposto a vender cara la pelle. « E' un guaio davvero — ha detto Sabatini — non si riesce più a trovare un avversario che voglia misurarsi con Petriglia. Lo stesso campione di Italo Carmelo Coscia ha rifiutato l'offerta di un milione».

Paduano vince ancora



MONTREAL 4 — L'italo-canadese Renato Paduano ha difeso brillantemente il titolo canadese dei pesi welter di pugilato battendo ai pugni con decisione unanime l'ex-campione Joey Durelle, cui aveva tolto il titolo il prossimo 11 maggio. Paduano incontrerà a Parigi Marcel Cardan Junior, figlio dell'indimenticabile campione perito in un incidente aereo. Nella foto una fase del match Durelle tenta un attacco a due mani controllato da Paduano (a sinistra).

Troppo deboli i turchi anche per i deludenti giallorossi

Una Roma sciupona e sciatta vince facile col Goetzepe: 2-0

Hanno segnato Landini e Cappelli - Buone prospettive per il retour match

Oggi al Flaminio (ore 15)

Roma - Lazio (De Martino)

ROMA: Gimilli, Bai, Spinosi, Salvori, Cappelli, Santarini, Cappellini, Landini, Peiro, Capello, Cordova. **GOETZEPE:** Ali, Mehmet II, Capitayan, Ozer, Mehmet I, Nevzat, Iskan, Erhan, Nielsen, Fevzi, Gurses. **ARBITRO:** signor Ekastajin (Finlandia).

MARCATORI nel primo tempo al 32' Landini, nella ripresa al 21' Cappelli. **NOTE:** cielo coperto, terreno allentato, spettatori 10.000. Nella ripresa al 36' Braglia ha preso il posto di Cappellini, al 38' è uscito Ozer sostituito da Hussein. Al 41' Hussein dopo una rovesciata batte la testa sul terreno e viene portato negli spogliatoi in barella, viene sostituito da Ali. Calcisti d'angolo 5/2 per la Roma.

Oggi alle ore 15 il Flaminio ospita il piccolo derby Di Martino tra la Roma e la Lazio tra i biancozzini che tra i giallorossi figurano alcuni titoli. Infatti la Lazio ha con sotto Di Vincenzo, Florenzi, Marsili, Oddi, Carrarini, Faccio, Vicari, Rondò, Nanni, Casia, Coricari, Vulpiani, Ferioli e Tomy. Forse sarà presente anche il Morone. Tra i giallorossi figurano Bertini, Benitez, Gianier, Petrelli, Braglia, La Rosa, Scarratti.

La Roma ha fatto suo il controllo di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe battendo con il classico 2-0 i turchi del Goetzepe in un taggio che sarà prezioso ai fini del ritorno il 18 marzo. Ma a onor del vero bisogna anche dire che quella di ieri è stata la partita delle occasioni perse e intendiamo riferirci alle menù battute dei giallorossi che avrebbero potuto mandare a casa i quattro turchi (diciano poco) se Peiro, Cappellini, Cordova fossero stati meno precipitosi nelle conclusioni.

Rimini 4 — Il campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini ha definito nelle ultime ore gli accordi per la sua partecipazione alla quarta edizione del circumlo Riviera di Rimini-Trofeo EP gara internazionale prevista per il 15 marzo prossimo che segnalerà l'inizio ufficiale dell'attività stagionale in Italia. Agostini ha confermato agli organizzatori del Moto Club Rimini che se nella MV Agusta da spunterà sia la gara riservata alla classe 500 sia a quella della 350.

Partono oggi da Roma

I ciclisti del Lazio al giro di Tunisia

Domani per il ciclismo di settantiduesette è stata ancora una giornata di stremesse. Queste cose su circuiti cortissimi, particolarmente adatte per la formazione di corridori scattanti (come lo sono i belgi) non possono ovviamente fornire occasioni di giudizio sui corridori. Tuttavia quando a vincere sono ragazzi di cui gli addetti ai lavori si può almeno coniare che questi si sono presentati già preparatissimi alle prime corse.

Sci: per il maltempo rinviati i tricolori

S. MART DI CASEROZZA 4 — La neve caduta necessariamente durante la notte ha ricoperto le piste dei campionesi italiani assoluti di sci alpino da uno strato di settanta e sei centimetri, costretti di colpo a rinviare al giorno successivo le prove di sci di fondo. Le prove di sci di fondo sono state rinviata.

Certo in casa nell'incontro di ritorno i turchi danzeranno ben altra musica costretti come saranno ad attaccare se vorranno recuperare lo svantaggio appoggiando quindi la tattica di forza è apparsa il portiere Ali che ha contenuto la sconfitta. In sole due reti respingendo i turchi di Landini e Cappellini e intervenendo in altre occasioni con spicciolatezza e buon tempo.

Certo in casa nell'incontro di ritorno i turchi danzeranno ben altra musica costretti come saranno ad attaccare se vorranno recuperare lo svantaggio appoggiando quindi la tattica di forza è apparsa il portiere Ali che ha contenuto la sconfitta. In sole due reti respingendo i turchi di Landini e Cappellini e intervenendo in altre occasioni con spicciolatezza e buon tempo.

Coppa delle Coppe: Hertha-Inter 1-0

BERLINO 4 — La Hertha di Berlino ha battuto questa sera l'Inter per 1 a 0 (1-0) nell'incontro di andata per la Coppa delle Coppe. La rete del vincitore è stata segnata da Horst al 40' del primo tempo. Il gioco è stato fatto di fronte a 40.000 spettatori. L'incontro di ritorno si gioca a Milano il 20 marzo.

E' in edicola

VIE NUOVE

LA CITTA' IN ASCENSORE

POZZUOLI E I CAMPI FLEGREI SCONVOLTI DAL TERREMOTO LENTO

IL TERRENO SOLLEVATO DI 70 CENTIMETRI IN OTTO MESI. EMERGONO NUOVE PIAZZE E SI SPACCANO I MURI DEI PALAZZI

Abbonatevi a Vie Nuove. Ogni abbonato riceverà in omaggio l'UNITA' 1942-45 in edizione REPRINT